

CREDITO VALTELLINESE

***Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto
1 all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria
dei Soci convocata per il giorno
18 settembre 2009 (in prima convocazione)
e per il giorno 19 settembre 2009
(in seconda convocazione)***

Organi sociali del Credito Valtellinese alla data di approvazione della semestrale

Consiglio di Amministrazione

Presidente	* Giovanni De Censi
Vice Presidente	* Giuliano Zuccoli
Consiglieri	Fabio Bresesti
	* Gabriele Cogliati
	Michele Colombo
	Giovanni Continella
	* Mario Cotelli
	Paolo De Santis
	* Aldo Fumagalli Romario
	* Franco Moro
	Angelo Palma
	Valter Pasqua
	Maurizio Quadrio
	* Alberto Ribolla
	Vico Valassi

* *Membri del Comitato esecutivo*

Collegio Sindacale

Presidente	Roberto Campidori
Sindaci effettivi	Angelo Garavaglia
	Alfonso Rapella
Sindaci supplenti	Aldo Cottica
	Gabriele Villa

Comitato dei probiviri

Probiviri effettivi	Emilio Berbenni
	Francesco Bertini
	Emilio Rigamonti
Probiviri supplenti	Adriano Bassi
	Silvano Valenti

Direzione generale

Direttore Generale	Miro Fiordi
Vice Direttore Generale Vicario	Giovanni Paolo Monti
Vice Direttore Generale	Franco Sala
Vice Direttore Generale e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Enzo Rocca

Società di revisione contabile Reconta Ernst & Young S.p.A.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

CREDITO VALTELLINESE Società Cooperativa

Sede sociale in Sondrio - Piazza Quadrivio n. 8.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Sondrio n. 00043260140.

Albo delle banche n. 489 - Capogruppo del Gruppo Credito Valtellinese - Albo dei gruppi bancari n. 5216.7. Capitale sociale: € 728.667.845,50 diviso in n. 208.190.813 azioni da nominali € 3,5 cad.

Convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria:

I Soci del Credito Valtellinese sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 18 settembre 2009 alle ore 9.30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno successivo

sabato 19 settembre 2009

alle ore 9.30 in seconda convocazione, presso la Sala Polifunzionale "Don Bosco" in Sondrio con ingresso da Piazza San Rocco n. 8, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Approvazione del documento "Politiche retributive di Gruppo".
2. Modifica del Regolamento Assembleare.

Parte straordinaria

1. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., della facoltà di emettere, entro il 30 giugno 2010, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società, anche con caratteristiche di conversione a iniziativa della Società stessa, sino ad un importo massimo di nominali 625 milioni di euro da offrire in opzione agli azionisti, con abbinati massimi 75 milioni di warrant gratuiti che daranno diritto a sottoscrivere un'azione Credito Valtellinese di nuova emissione per ogni warrant, con conseguente aumento del capitale sociale scindibile a pagamento per un ammontare massimo di 887,5 milioni di euro mediante emissione di massime n. 253.571.429 azioni ordinarie della Società da porre a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario e dell'esercizio di warrant gratuiti allo stesso abbinati. Delibere inerenti e conseguenti.

Possono intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto i Soci che risultino iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni e che abbiano fatto pervenire presso la sede del Credito Valtellinese, almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la prima convocazione, l'apposita comunicazione che l'intermediario incaricato della tenuta dei conti è tenuto ad effettuare ai sensi dell'art. 23 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia - Consob del 22 febbraio 2008; a detto obbligo di comunicazione non sono tenuti i Soci che abbiano le proprie azioni iscritte in conto presso il Credito Valtellinese o presso le altre società bancarie del Gruppo Credito Valtellinese.

Per opportuna informazione dei Soci, si comunica che la documentazione prevista dalla normativa vigente relativa agli argomenti all'ordine del giorno verrà depositata, a termini di legge, presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A e sul sito internet del Credito Valtellinese (www.creval.it), con facoltà per i Soci di ottenerne copia.

Sondrio, 28 luglio 2009

Il Presidente
(dott. Giovanni De Censi)

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte II n. 89 del 4 agosto 2009

Relazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 72 del regolamento approvato con deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato ("Regolamento Emittenti) relativa al punto 1 dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea convocata per il 18 / 19 settembre 2009.

Signori Soci,

come già comunicato al mercato, il Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2009 ha individuato una serie di operazioni finalizzate a rafforzare e ottimizzare, nel medio periodo, la struttura patrimoniale del Gruppo Creval. Tutto ciò, con il prioritario obiettivo di continuare a garantire il tradizionale sostegno alle famiglie e la costante attenzione allo sviluppo economico e sociale dei territori di radicamento attraverso il finanziamento alle PMI, agli industriali, agli artigiani, ai professionisti e alle istituzioni *no profit*.

In tale contesto, in particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di sottoporre all'assemblea straordinaria dei Soci la proposta di attribuire al Consiglio la facoltà di emettere un prestito obbligazionario convertibile, con abbinati warrant.

La necessità di proseguire nello sviluppo delle dimensioni operative del Gruppo, insieme all'esigenza di disporre di adeguati mezzi propri da destinare agli investimenti in presenza delle necessarie condizioni di equilibrio gestionale, richiede un appropriato rafforzamento delle risorse patrimoniali nei termini di massima qui di seguito illustrati e già anticipati al mercato dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2009.

1. Motivazione dell'operazione

In primo luogo, si ricorda che l'attuale situazione dei mercati finanziari internazionali e nazionali rendono opportuno affiancare ai c.d. "Tremonti Bond", di cui il Credito Valtellinese ha già fatto richiesta nelle sedi competenti, l'acquisizione sul mercato di nuove risorse finanziarie per consentire al Gruppo Creval, anche nel medio termine, di mantenere la solidità patrimoniale che da sempre lo caratterizza.

Come anticipato, l'obiettivo prioritario del Credito Valtellinese consiste nel continuare ad esprimere la tradizionale vicinanza al territorio e al suo tessuto economico, anche alla luce della concreta esigenza di sostenere le piccole e medie imprese, gli artigiani e le famiglie nell'attuale congiuntura di mercato.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione si è attivato al fine di individuare un'operazione che realizzasse, al contempo, l'interesse della nostra Società a raccogliere risorse finanziarie idonee a rafforzarne la struttura patrimoniale e l'interesse dei Soci ad effettuare un investimento adeguato.

Tale progetto, tra l'altro, si inserisce nel solco della tradizione della nostra Banca, in virtù della quale la politica di rafforzamento del patrimonio ha costituito negli ultimi 20 anni lo strumento che ha consentito di finanziare il processo di crescita dimensionale prima della Banca e poi del Gruppo.

Il piano di rafforzamento patrimoniale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2009 prevede dunque:

- l'emissione, già richiesta presso le competenti sedi, di strumenti finanziari di cui all'art. 12 del Decreto Legge 185/2008 – c.d. Tremonti Bond – da sottoscrivere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per un ammontare pari a 200 milioni di euro (che concorrono alla determinazione del *Core Tier 1*);
- l'emissione, previo conferimento all'organo amministrativo della Banca di apposita delega ai sensi dell'art. 2420 *ter* cod. civ., di un prestito obbligazionario convertibile per un ammontare massimo di nominali 625 milioni di euro, da offrire in opzione agli azionisti unitamente all'assegnazione di massimi 75 milioni di *warrant* che diano diritto, ciascuno, a sottoscrivere un'azione Credito Valtellinese di nuova emissione con un ulteriore incremento patrimoniale potenziale massimo di circa 262,5 milioni di euro.

L'operazione, nel suo complesso, è dunque volta a rafforzare e stabilizzare nel medio periodo la componente *core* del patrimonio di base del Gruppo con l'obiettivo di mantenere il *Core Tier 1* al di sopra del 7%. Grazie all'emissione delle obbligazioni convertibili, infatti, l'incremento patrimoniale riveniente dai c.d. Tremonti Bond potrà essere stabilizzato, in quanto le caratteristiche di conversione ad iniziativa dell'emittente – che saranno proprie delle obbligazioni convertibili offerte in opzione, come più diffusamente illustrato in prosieguo – consentiranno di sostituire con capitale azionario la componente del *core capital* rappresentata dagli strumenti governativi.

Le obbligazioni convertibili consentiranno, inoltre, di creare condizioni favorevoli al rimborso dei titoli sottoscritti dal MEF entro quattro anni dalla loro emissione, termine decorso il quale, per il riscatto di detti strumenti finanziari, si applicherebbe un prezzo più elevato.

Tutto ciò permetterà al Gruppo di continuare il suo processo di crescita mantenendo, nel contempo, quell'attenzione al territorio di riferimento e al suo tessuto sociale da sempre vera e propria *mission* della nostra Banca.

2. Emissione di obbligazioni convertibili con abbinati warrant, con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione e dell'esercizio dei warrant, mediante delega al Consiglio di Amministrazione e relative modalità

2.1 Le Obbligazioni convertibili

La proposta in esame prevede l'attribuzione di una delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 *ter* cod. civ., della facoltà di emettere, entro il 30 giugno 2010, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società sino ad un importo massimo di nominali 625 milioni di Euro da offrire in opzione agli azionisti.

Si tratta, come evidenziato dalle caratteristiche principali dell'emissione (già individuate al termine del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2009 e qui di seguito illustrate), di uno strumento che assicura agli azionisti, cui verrebbero offerte in opzione le obbligazioni convertibili, un rendimento certo e il rimborso del capitale a scadenza. Allo stesso tempo, la possibilità che il rimborso del capitale sia regolato, a scelta dell'emittente, mediante consegna di azioni (in luogo della corresponsione di denaro) può certamente rappresentare una leva per realizzare un incremento patrimoniale senza, con ciò, esporre l'obbligazionista al rischio di subire una perdita rispetto all'investimento iniziale.

Si prevede infatti che le obbligazioni convertibili possano avere le seguenti caratteristiche:

- offerta in opzione ai soci;
- importo nominale complessivo di massimi 625 milioni di Euro;
- durata indicativa massima di 42 mesi;
- facoltà degli obbligazionisti di convertire le obbligazioni in una o più *tranche* e comunque, a scadenza, in azioni ordinarie della società, eventualmente con uno sconto rispetto al prezzo di mercato;
- facoltà della Banca, decorso un lasso di tempo non inferiore a 18 mesi dalla data di emissione (e comunque al di fuori dei periodi in cui sarà possibile l'esercizio del diritto di conversione per il portatore delle obbligazioni), di rimborso anticipato delle obbligazioni mediante conversione in azioni (eventualmente con uno sconto rispetto al prezzo di mercato), ovvero in denaro (eventualmente con attribuzione di un premio sul valore nominale dell'obbligazione);
- in caso di esercizio della facoltà da parte dell'emittente, rimborso di almeno il valore nominale in denaro o in azioni di compendio, il cui controvalore di mercato sia almeno pari al valore nominale dell'obbligazione convertibile;
- quotazione delle obbligazioni convertibili sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., anche in un momento successivo alla loro emissione.

La scelta del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2009 è stata dunque quella di orientarsi verso una tipologia di prestito obbligazionario convertibile con talune caratteristiche peculiari, in linea, peraltro, con quanto effettuato recentemente da altre banche popolari.

In effetti, l'usuale struttura dell'obbligazione convertibile si è arricchita negli ultimi tempi di caratteristiche di conversione rimesse alla scelta dell'emittente. Più precisamente, alla facoltà di conversione a iniziativa del solo possessore del titolo, sono state aggiunte, in primo luogo, ipotesi di conversione obbligatoria alla scadenza. Si tratta degli strumenti c.d. *mandatory convertible*), in cui l'investitore si fa carico del rischio di ricevere azioni il cui valore sia inferiore al valore nominale del titolo. Diversamente, sono rinvenibili nella prassi recente fattispecie di obbligazioni convertibili che, a scadenza, ad iniziativa dell'emittente, possono essere alternativamente rimborsate mediante attribuzione di azioni ovvero corresponsione di denaro. Gli strumenti aventi tale caratteristica sono stati identificati come *soft mandatory convertible* e comportano l'assegnazione di un numero di azioni il cui valore sia almeno pari al valore nominale del titolo.

E' evidente come le caratteristiche di conversione ad iniziativa dell'emittente, anche eventualmente prima della scadenza del titolo, rendano l'obbligazione convertibile uno strumento di gestione del capitale, in quanto permettono alla Banca emittente di disporre la conversione in capitale anche in funzione delle sue concrete necessità di patrimonializzazione.

Per le caratteristiche della nostra Banca e dei suoi Soci, nonché per tutti gli obiettivi concretamente perseguiti sopra richiamati, il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto alla prossima Assemblea straordinaria la proposta di attribuire una delega all'Organo Amministrativo per l'emissione di un prestito del secondo tipo sopra segnalato, per l'appunto *soft mandatory convertible*, vale a dire con facoltà per il Credito Valtellinese, oltre che per il titolare delle obbligazioni, di richiedere la conversione delle obbligazioni in azioni riconoscendo, tuttavia, un premio al portatore dei titoli in caso di esercizio di detta facoltà da parte dell'emittente.

2.2 Warrant

La delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 9 giugno 2009 prevede altresì che alle obbligazioni convertibili siano abbinati gratuitamente una o più tipologie di *warrant* che daranno diritto a sottoscrivere azioni del Credito Valtellinese di nuova emissione. I *warrant*

avranno scadenze in anni differenti e prevedono prezzi di esercizio con uno “sconto” rispetto al prezzo di mercato.

Anche per i *warrant* sarà richiesta l’ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., eventualmente in un momento successivo alla loro emissione.

3. Ammontare massimo del prestito obbligazionario, del numero di warrant abbinati e delle azioni a servizio della conversione delle obbligazioni e dell’esercizio dei warrant.

L’attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 2420-ter cod. civ., della facoltà di emettere, entro il 30 giugno 2010, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società con abbinati *warrant*, ha ad oggetto:

- un prestito obbligazionario convertibile dell’importo di massimi 625 milioni di euro da offrire in opzione agli azionisti con abbinati massimi 75 milioni di *warrant* che daranno diritto a sottoscrivere un’azione Credito Valtellinese di nuova emissione per ogni *warrant*;
- il conseguente aumento del capitale sociale scindibile al servizio della conversione e dell’esercizio dei *warrant* di nominali massimi 887,5 milioni di euro circa, mediante emissione di massime n. 253.571.429 azioni ordinarie del Credito Valtellinese del valore nominale di euro 3,50 ciascuna, godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da porre a servizio esclusivo della conversione del prestito *soft mandatory* (massime n. 178.571.429 azioni ordinarie - numero determinato dividendo l’ammontare massimo del prestito per il valore nominale delle azioni Creval) e dell’esercizio dei *warrant* (massime n. 75.000.000 azioni ordinarie).

4. Determinazione del rapporto di opzione delle obbligazioni convertibili e del rapporto di conversione.

Trattandosi dell’assegnazione di una delega per l’emissione del prestito obbligazionario da attribuirsi al Consiglio di Amministrazione, l’Assemblea straordinaria dei Soci sarà altresì chiamata a conferire, sempre all’Organo Amministrativo della Banca, la facoltà di stabilire tutte le modalità, i termini e le condizioni dell’operazione, nel rispetto di quanto sopra indicato ai precedenti punti 2 e 3. Pertanto, si propone di attribuire al Consiglio di Amministrazione della Banca la facoltà di determinare, fra l’altro, in prossimità dell’avvio dell’offerta in opzione e tenuto altresì conto dell’andamento delle quotazioni delle azioni della Società e delle condizioni dei mercati, nonché della prassi per operazioni similari:

- (a) la denominazione del prestito obbligazionario, il valore nominale, il prezzo di sottoscrizione e il rapporto di opzione delle obbligazioni convertibili con abbinati *warrant* gratuiti, raccogliendo le necessarie preliminari rinunce da parte di azionisti al fine di assicurare la quadratura numerica dell’operazione;
- (b) l’entità della cedola delle obbligazioni convertibili con abbinati *warrant*;
- (c) i criteri di conversione di ciascuna obbligazione convertibile in azioni ordinarie della Società;
- (d) gli eventi e modalità di aggiustamento del rapporto di conversione in occasione di operazioni sul capitale della Società;

- (e) il regolamento delle obbligazioni convertibili e delle diverse tipologie di *warrant*, apportando agli stessi tutte le eventuali modificazioni che fossero richieste dalle Autorità di Vigilanza e dalla società di gestione del mercato;
- (f) il numero massimo delle azioni di nuova emissione a servizio della conversione delle obbligazioni e dell'esercizio dei *warrant*; e
- (g) l'ammontare massimo in valore nominale dell'aumento di capitale scindibile al servizio della conversione delle obbligazioni convertibili e dell'esercizio dei *warrant* che, complessivamente, non potrà comunque eccedere il controvalore massimo di 887,5 milioni di Euro), nonché ogni altro termine e condizione dell'emissione e offerta delle obbligazioni convertibili con abbinati *warrant* e del conseguente aumento di capitale sottostante.

5. Tempistica di massima dell'operazione

Ove le condizioni dei mercati lo consentano, e subordinatamente all'ottenimento di tutte le prescritte autorizzazioni, è previsto che l'offerta in opzione delle obbligazioni convertibili con abbinati *warrant* possa avere esecuzione entro l'esercizio 2009 ovvero nei primi mesi del 2010.

6. Eventuale attivazione di un consorzio di garanzia

Al fine di raggiungere l'obiettivo dell'integrale sottoscrizione delle obbligazioni convertibili offerte, si sottopone all'Assemblea anche la proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, la facoltà di attivare, in relazione alla situazione del mercato azionario nell'imminenza dell'avvio dell'operazione, un consorzio di garanzia.

7. Diritto di recesso

Le modifiche proposte non attribuiscono ai soci che non concorrono all'approvazione delle stesse l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ..

Deliberazioni proposte all'Assemblea Straordinaria

Signori Soci,

in relazione a tutto quanto precede il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea straordinaria dei Soci del Credito Valtellinese, esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate,

delibera

1. di approvare l'operazione di rafforzamento patrimoniale, nei termini prospettati dal Consiglio di Amministrazione, e, in particolare, di conferire al Consiglio di Amministrazione una

delega ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ. per l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile, con abbinati *warrant* gratuiti, avente le seguenti principali caratteristiche:

- (i) offerta in opzione ai soci;
- (ii) importo nominale complessivo di massimi 625 milioni di Euro;
- (iii) durata indicativa massima di 42 mesi;
- (iv) facoltà degli obbligazionisti di convertire le obbligazioni in una o più *tranche* e comunque, a scadenza, in azioni ordinarie della società eventualmente con uno sconto rispetto al prezzo di mercato;
- (v) facoltà della Banca, decorso un lasso di tempo non inferiore a 18 mesi dalla data di emissione (e comunque al di fuori dei periodi in cui sarà possibile l'esercizio del diritto di conversione per il portatore delle obbligazioni), di rimborso anticipato delle obbligazioni mediante conversione in azioni (eventualmente con uno sconto rispetto al prezzo di mercato), ovvero in denaro (eventualmente con attribuzione di un premio sul valore nominale dell'obbligazione);
- (vi) in caso di esercizio della facoltà da parte dell'emittente, rimborso di almeno il valore nominale in denaro o in azioni di compendio, il cui controvalore di mercato sia almeno pari al valore nominale dell'obbligazione convertibile;
- (vii) quotazione delle obbligazioni convertibili sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A., anche in un momento successivo alla loro emissione;

2. di attribuire, per l'effetto, al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420 ter cod. civ., la facoltà di emettere, entro il 30 giugno 2010, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società sino ad un importo massimo di nominali 625 milioni di Euro da offrire in opzione agli azionisti, con abbinati massimi 75 milioni di *warrant* gratuiti che daranno diritto a sottoscrivere un'azione Credito Valtellinese di nuova emissione per ogni *warrant*, con conseguente aumento del capitale sociale scindibile a pagamento per un ammontare massimo di 887,5 milioni di Euro mediante emissione di massime n. 253.571.429 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 3,50 ciascuna, godimento regolare, da porre a servizio esclusivo della conversione del prestito obbligazionario e dell'esercizio di *warrant* gratuiti allo stesso abbinati;

3. di conferire al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri, nessuno eccettuato od escluso, con facoltà – nei limiti delle disposizioni di legge applicabili – di subdelega, al fine, in via meramente indicativa e non esaustiva, di stabilire:

- (i) la denominazione del prestito obbligazionario, il valore nominale, il prezzo di sottoscrizione e il rapporto di opzione delle obbligazioni convertibili con abbinati *warrant*, raccogliendo, se del caso, le necessarie preliminari rinunce da parte di azionisti al fine di assicurare la quadratura numerica dell'operazione;
- (ii) l'importo della cedola delle obbligazioni convertibili;
- (iii) i criteri di conversione di ciascuna obbligazione convertibile in azioni ordinarie della Società ivi compresa la determinazione di sconti e/o premi in relazione alle diverse modalità di rimborso a richiesta del portatore o dell'emittente;
- (iv) gli eventi e le modalità di aggiustamento del rapporto di conversione in occasione di operazioni sul capitale della Società;
- (v) il regolamento delle obbligazioni convertibili e delle diverse tipologie di *warrant*, apportando allo stesso tutte le eventuali modificazioni che fossero richieste dalle Autorità di Vigilanza e dalla società di gestione del mercato;

- (vi) il numero massimo delle azioni di nuova emissione a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili e dell'esercizio dei *warrant*;
- (vii) l'ammontare massimo in valore nominale dell'aumento di capitale scindibile al servizio della conversione delle obbligazioni convertibili e dell'esercizio dei *warrant* che, complessivamente, non potrà comunque eccedere il controvalore massimo di 887,5 milioni di Euro), nonché
- (viii) ogni altro termine e condizione dell'emissione e offerta delle obbligazioni convertibili con abbinati *warrant* e del conseguente aumento di capitale sottostante, compresa la richiesta di ammissione alla quotazione delle obbligazioni e dei *warrant*, nonché l'invio della comunicazione, e di ogni altro atto o documento, finalizzati all'ottenimento del nulla osta Consob alla pubblicazione del necessario prospetto di sollecitazione e quotazione.

4. di modificare l'articolo 7 dello statuto sociale sostituendo l'attuale secondo comma (riferito all'operazione sul capitale sociale chiusa nei primi mesi del 2009) con l'inserimento, in conseguenza delle deliberazioni che precedono, di un nuovo comma 2:

Testo vigente	Nuovo testo proposto
Articolo 7	Articolo 7
<p>1. Il capitale sociale è variabile ed è determinato dal numero delle azioni nominative del valore nominale di 3,5 euro complessivamente sottoscritte dai Soci.</p> <p>2. L'Assemblea straordinaria del 10.02.2007 ha deliberato tre operazioni di aumento del capitale che prevedono rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> – l'aumento del capitale sociale in forma gratuita per un ammontare massimo pari a euro 53.553.595,50 mediante incremento del valore nominale delle azioni da euro 3,00 ad euro 3,50, da attuarsi nel 2007 mediante utilizzo parziale e imputazione a capitale delle riserve da rivalutazione; – l'aumento del capitale sociale a pagamento mediante emissione nel 2007 di un numero massimo di 53.553.595 azioni ordinarie da nominali euro 3,5 da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni due azioni possedute ad un prezzo compreso tra euro 9 ed euro 11 (secondo le determinazioni che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione) pari a euro 10. Alle predette nuove azioni è abbinata l'assegnazione gratuita di massimi n. 42.842.876 warrant da offrire agli azionisti nel rapporto di n. 2 warrant da 	<p>1. Il capitale sociale è variabile ed è determinato dal numero delle azioni nominative del valore nominale di 3,5 euro complessivamente sottoscritte dai Soci.</p> <p>2. “L'Assemblea straordinaria del [●] ha conferito al Consiglio di Amministrazione la facoltà</p> <ul style="list-style-type: none"> a) di emettere, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., entro e non oltre il 30 giugno 2010, un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Credito Valtellinese per un importo complessivo massimo di nominali Euro 625.000.000,00, con scadenza non superiore a 42 mesi dalla data di emissione, mediante emissione di obbligazioni convertibili da offrirsi in opzione a tutti gli aventi diritto; b) di determinare modalità, termini e condizioni del prestito obbligazionario, ivi compreso il rapporto di conversione, fermo restando che il

esercitarsi nel 2008 e n. 2 warrant da esercitarsi nel 2009 ogni 5 azioni ordinarie di nuova emissione sottoscritte; conseguente emissione di un numero massimo di 42.842.876 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 3,50 da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei predetti massimi n. 42.842.876 warrant nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 1 warrant ad un prezzo pari al prezzo medio di mercato delle azioni del Credito Valtellinese nei 3 mesi antecedenti la data di esercizio del warrant, scontato del 20%;

– l'aumento del capitale sociale in forma gratuita nel 2008 per un ammontare massimo di euro 18.743.757 mediante emissione di un numero massimo di 5.355.359 azioni di nuova emissione ("bonus shares") del valore nominale unitario di euro 3,50 da assegnare in ragione di una nuova azione ogni 10 azioni sottoscritte nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale a pagamento di cui al punto precedente e detenute ininterrottamente sino al 12 luglio 2008.

3. Le azioni sono indivisibili; nei casi di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, osservate tutte le disposizioni di legge.

4. Sino a che le azioni della Società sono quotate nei mercati regolamentati, l'emissione di nuove azioni può avvenire solo per delibera dell'Assemblea straordinaria, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 cod. civ..

prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio della conversione delle obbligazioni non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio della conversione delle obbligazioni, mediante emissione di massime n. 178.571.429 azioni ordinarie;

c) di assegnare gratuitamente ai sottoscrittori delle obbligazioni di cui alla precedente lettera a), secondo criteri da definirsi nel regolamento del prestito, warrants (anche di più tipologie differenti) attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Credito Valtellinese, determinando modalità, termini e condizioni dell'esercizio del diritto di sottoscrizione, fermo restando che il prezzo minimo delle azioni da emettersi a servizio dei warrants non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni; per l'effetto, di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, a servizio dell'eventuale esercizio dei warrants, mediante emissione di massime n. 75.000.000 azioni ordinarie".

3. Le azioni sono indivisibili; nei casi di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune, osservate tutte le disposizioni di legge.

4. Sino a che le azioni della Società sono quotate nei mercati regolamentati, l'emissione di nuove azioni può avvenire solo per delibera

	dell'Assemblea straordinaria, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441 cod. civ..
--	-----------------------------------------------------------------------------------------

Sondrio, 14 luglio 2009

Il Consiglio di Amministrazione